Il ladro di scarabei, di Vanessa Roggeri (audiolibro letto da Chiara Francese)

Descrizione

La recensione

Ho ascoltato in Audible, “Il ladro di scarabei” di Vanessa Roggeri, letto, sussurrato e interpretato meravigliosamente da Chiara Francese. La storia è davvero intensa e la lettura è avvolgente: se l’autrice è in grado di farci arrivare all’ultima parola della storia di Antino, nella Cagliari del 1928, la voce narrante riesce a tenere alta la tensione emotiva come dentro a un film.

Vanessa Roggeri racconta di Antino al servizio della famiglia Dejana nel tentativo di diventare un figlio fedele e devoto, non solo per quell’amore che l’ingegnere Italo Dejana gli ha riservato, ma per quell’ambizione fortissima di ottenere per sè quello che ha sempre visto nei ricchi borghesi, negli altri e nelle vite di quelle persone che appartengono a un ceto sociale che non sarà mai il suo.

La sua esistenza, il suo vivere nella dimora dei Dejana, lo studiare con profitto, l’essere ossequioso e rispettoso, si trasformano presto in una ricerca spasmodica della fortuna, dei soldi e del benessere economico che diventa un’ossessione.

Il contesto non gli facilita il compito: lui è e sempre sarà un majolu, un ragazzino che per scappare dalla povertà della campagna resta a dimora presso un signore che lo fa studiare, gli offre vitto e alloggio, in cambio di servigi per la sua famiglia.

Una sorta di ***Rosso Malpelo sardo***, bistrattato dal vero erede di casa Dejana, il figlio dell’ingegnere, Leonardo, e dallo storico servitore, uomo tuttofare della famiglia, tale Cesello.

Una storia che è uno snodarsi di avvenimenti a cavallo con l’avvento del **Fascismo** e i primi squadroni di camicie nere che facevano irruzione nelle fabbriche e nelle abitazioni, per intimidire chi non aderiva al partito. Una voce, quella di Vanessa Roggero, capace di tessere una trama intricata e precisa; e un’altra voce, quella di Chiara Francese che ha reso la narrazione incredibilmente reale, come se i personaggi, anche quelli più nascosti e silenziosi come Asmara, figlia adottiva dell’ingegnere Dejana, figura interessante e introversa, emergessero, come accade davvero nel romanzo, piano piano sulla scena fino a dominarla.

“Il ladro di scarabei” è un romanzo da mettere in valigia o come ho fatto io, se siete in viaggio, da ascoltare…a tutto volume!

Consigliatissimo.

TRAMA

Cagliari, 1928. Segnato da un’infanzia di stenti e privazioni, Antino è un cosiddetto majolu, uno dei tanti ragazzini che per scappare dalla povertà della campagna e trovare un futuro migliore arrivano in città, e lì, nelle dimore dei signori, offrono i loro piccoli servigi in cambio di vitto e alloggio. Ad accoglierlo in casa sua è l’ingegner Italo Dejana, un imprenditore antifascista dall’animo generoso: è stato fortunato e lo sa, Antino. Cercherà in ogni modo, infatti, di conquistare la fiducia del suo benefattore e vincere la diffidenza nutrita dalla moglie Elsa e dai figli Leonardo, Agnesa e Asmara.

E quando a un certo punto si troverà a un passo dal perdere ogni cosa, per assicurarsi il posto che crede di meritarsi nell’albero genealogico dei Dejana non si farà alcuno scrupolo, disposto a tutto pur di ottenere quello che la sorte gli ha negato per nascita. Anche a conquistare l’amore della timida Asmara, figlia adottiva dell’ingegnere, per la quale ha sempre provato disprezzo e invidia. Asmara, però, non è la creatura insignificante che Antino crede, e quando il ragazzo se ne renderà conto, sarà ormai troppo tardi. Vanessa Roggeri ha dato vita a una storia familiare di ambizione e passioni sullo sfondo dell’Italia fascista. Il racconto emozionante e vivido delle vie oscure che può seguire il desiderio di riscatto sociale.

Sarah Pellizzari Rabolini

Il libro è disponibile in tutte le librerie, sugli store digitali (diccando qui) e in audilibro.